

Il fatto

Zone montane, via libera dal Consiglio regionale agli aiuti all'agricoltura

Approvata la legge proposta dal consigliere Flavio Cera: contributi per giovani agricoltori e contrasto all'abbandono

IPSE DIXIT
Il dettaglio della normativa

● La legge introduce contributi mirati per favorire l'attività agricola in aree caratterizzate da frammentazione fondiaria e costi di gestione elevati. Particolare attenzione è rivolta ai giovani agricoltori e alle forme associative, ma anche a chi coltiva per passione oliveti, frutteti, castagneti e vigneti, svolgendo un ruolo fondamentale di cura e manutenzione del territorio.

DALLA PISANA

■ Un passo concreto a favore delle aree interne e dell'agricoltura di montagna. Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la Legge n. 193 del 25 febbraio 2025, recante "Contributi per favorire l'uso agricolo delle zone montane", proposta dal consigliere regionale Flavio Cera. Un provvedimento che punta a contrastare l'abbandono dei terreni, sostenere la ricomposizione fondiaria e rafforzare il presidio ambientale e sociale delle zone montane, riconoscendone il valore strategico per l'intera regione.

La legge introduce contributi mirati per favorire l'attività agricola in aree caratterizzate da frammentazione fondiaria e costi di gestione elevati. Particolare attenzione è rivolta ai giovani agricoltori e alle forme associative, ma anche a chi coltiva per passione oliveti, frutteti, castagneti e vigneti, svolgendo un ruolo fondamentale di cura e manutenzione del territorio. L'obiettivo è duplice: rilanciare l'economia agricola e prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e degrado ambientale.

«Questa legge nasce dall'ascolto dei territori», ha spiegato Cera in Aula, sottolineando come l'agricoltura montana rappresenti una priorità strategica, capace di coniugare sviluppo economico, tutela del paesaggio e coesione sociale. Un lavoro condiviso, che ha visto il coinvolgimento dei colleghi cofirmatari e il supporto dell'assessorato compe-



tente. Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive Vittorio Sambucci, che ha rimarcato il valore concreto della norma: il testo prevede contributi per coprire, tra l'altro, le spese notarili legate all'acquisto di ter-



reni e fabbricati agricoli, favorendo così il recupero e il riutilizzo delle aree montane. «Difendere e ripopolare questi territori significa tutelare ambiente, biodiversità e sicurezza», ha affermato. Sulla stessa linea la consigliera Emanuela Zappone, che ha evidenziato come il provvedimento rappresenti un segnale di attenzione verso comunità spesso dimenticate, ma fondamentali per la valorizzazione dei prodotti tipici locali e per la salvaguardia del suolo. Con questa legge, la Regione Lazio rafforza il proprio impegno per le zone montane, offrendo strumenti concreti a chi sceglie di investire e restare nelle aree interne. Un intervento che intreccia agricoltura, ambiente e futuro dei territori, nella consapevolezza che la montagna non è una periferia, ma una risorsa strategica da valorizzare. ● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il voto in aula
● La proposta di legge presentata dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia Flavio Cera è stata approvata dal Consiglio nella seduta di ieri